

BOZZA

---

**INDIRIZZI PER UNA LEGGE REGIONALE SULLA QUALITA' ARCHITETTONICA**

## INDICE

ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHITETTURA .....	1
PREMESSA .....	3
Obiettivi .....	3
Approccio.....	3
RIFERIMENTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI .....	3
Riferimenti europei e nazionali.....	3
Proposte legislative ed iniziative regionali .....	4
INDIRIZZI PER UNA LEGGE REGIONALE SULLA QUALITA' ARCHITETTONICA .....	7
Affidamento di incarichi .....	7
Procedure per l'approvazione di progetti di architettura pubblici e privati .....	8
Definizione di repertori esemplificativi per la progettazione .....	10
Definizione di un regolamento edilizio tipo .....	10
Sensibilizzazione, incentivazione, formazione .....	10
RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI ESSENZIALI .....	12

## **INDIRIZZI PER UNA LEGGE REGIONALE SULLA QUALITÀ ARCHITETTONICA**

### **PREMESSA**

#### **Obiettivi**

In/Arch Sardegna, in linea con quanto avviene in altre regioni italiane e in accordo con il Disegno di “Legge quadro sulla qualità architettonica”, vuole raccogliere all’interno di un unico documento una serie di proposte, strumenti e procedure indirizzati alla definizione di una Legge Regionale sulla Qualità Architettonica avente i seguenti obiettivi:

- promozione della qualità del progetto e dell’opera architettonica, anche con riferimento agli interventi di riqualificazione edilizia, urbana e paesaggistico-ambientale
- promozione della qualità architettonica attraverso incentivi, concorsi e procedure trasparenti e partecipate
- promozione ed incentivazione del perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile nella progettazione architettonica
- promozione della diffusione della conoscenza dell’architettura in modo da innalzare i livelli di consapevolezza da parte delle amministrazioni e della popolazione sui temi della qualità architettonica e paesaggistica.

#### **Approccio**

Gli indirizzi proposti si basano su un approccio teso ad individuare principalmente procedure e strumenti innovativi capaci di incidere sui processi decisionali, sulla loro trasparenza e sulle qualifiche ed i profili dei decisori e dei valutatori.

In linea con quanto stabilito nel Disegno di Legge nazionale, che definisce la qualità architettonica come “l’esito di un coerente sviluppo progettuale che recepisca le esigenze di carattere funzionale, sociale e formale poste a base della ideazione e della realizzazione dell’opera e che garantisca il suo armonico inserimento nell’ambiente circostante”, gli indirizzi vogliono affrontare alcuni momenti cruciali, nella produzione delle trasformazioni urbane e territoriali, per quanto attiene la qualità dell’architettura in particolare:

- affidamenti di incarichi attraverso concorso o gare di affidamento,
- procedure per la valutazione e approvazione di progetti di architettura pubblici e privati.

Sembra inoltre importante fornire alcuni indirizzi per la definizione di un regolamento edilizio tipo volto a precisare sia parametri prestazionali relativi alla sostenibilità ambientale dei manufatti edilizi sia riferimenti condivisi per la valutazione e l’elaborazione dei progetti.

Infine, l’obiettivo del raggiungimento di una qualità architettonica diffusa non può prescindere da iniziative di sensibilizzazione, incentivazione e formazione riguardo la stessa.

### **RIFERIMENTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI**

#### **Riferimenti europei e nazionali**

La risoluzione del Consiglio d’Europa del 23 novembre 2000 afferma il valore dell’architettura quale elemento fondamentale della storia, della cultura e del quadro di vita delle popolazioni ed espressione artistica fondamentale nella vita quotidiana dei cittadini e patrimonio del domani e sottolinea che la qualità architettonica costituisce parte integrante dell’ambiente tanto rurale quanto urbano. La stessa risoluzione evidenzia l’importanza della dimensione culturale e della qualità della gestione concreta dello spazio all’interno delle politiche regionali dichiarando che l’architettura di qualità, migliorando il rapporto dei cittadini con il loro ambiente può contribuire alla coesione sociale, nonché alla creazione di posti di lavoro, alla promozione del turismo culturale e

allo sviluppo economico regionale.

Il disegno di “Legge quadro sulla qualità architettonica” approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 luglio 2003 definisce la qualità architettonica come l’esito di un coerente sviluppo progettuale che recepisca le esigenze di carattere funzionale ed estetico poste a base della progettazione e della realizzazione dell’opera e che garantisca il suo armonico inserimento nel paesaggio e nell’ambiente circostante.

Lo stesso DDL richiama le Regioni a perseguire i seguenti obiettivi: a) l’incentivazione della qualità del progetto e dell’opera architettonica, con riferimento anche agli interventi di riqualificazione; b) il ricorso ai concorsi di idee o di progettazione per gli interventi nuovi e di recupero; c) la partecipazione dei giovani progettisti ai concorsi di idee o di progettazione d) l’ideazione e la progettazione di opere di rilevante interesse architettonico; e) l’individuazione delle opere di architettura contemporanea di particolare valore artistico; f) la promozione dell’alta formazione e della ricerca; g) la conservazione, la gestione e la valorizzazione degli archivi di architettura contemporanei; h) la piena attuazione e valorizzazione del principio di accessibilità quale criterio progettuale.

#### **Proposte legislative ed iniziative regionali**

Recenti proposte legislative, ma anche specifiche iniziative, portate avanti dalla Regione Sardegna fanno emergere in maniera esplicita una rinnovata attenzione alle questioni legate alla qualità architettonica, paesaggistica ed ambientale.

**Il Disegno di Legge Regionale sugli appalti pubblici:** “Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31.3.2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell’appalto”

Il Disegno di Legge ha tra le sue finalità:

- la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione dell’ambiente naturale, dei beni culturali e della qualità architettonica, la sostenibilità ambientale, l’uso oculato delle risorse naturali con particolare riguardo ai materiali e alle fonti non rinnovabili;
- la promozione e la tutela della qualità dell’ideazione e della realizzazione architettonica, cui viene riconosciuta particolare rilevanza pubblica, intesa come esito di un coerente sviluppo progettuale che recepisca le esigenze di carattere funzionale ed estetico poste a base della progettazione e della realizzazione dell’opera e che garantisca il suo armonico inserimento nel paesaggio e nell’ambiente circostante.

Il Disegno di Legge fa riferimento sia esplicitamente che implicitamente, in diversi articoli a questioni ed aspetti legati alla qualità architettonica, per esempio:

- entro sei mesi dall’entrata in vigore della presente legge è adottato un regolamento di attuazione della presente legge che, oltre le materie per le quali è espressamente richiamato, definisce in particolare: la valutazione delle offerte con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa...
- la progettazione deve, tra l’altro, rispettare i principi di minimizzazione dell’impegno di risorse di materiali non rinnovabili, di massimo utilizzo delle risorse naturali impegnate, di massima manutentabilità, durabilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni nel tempo, della massima efficienza energetica, di autoproduzione di energia, di risparmio energetico con particolare attenzione all’inquinamento luminoso..
- la Regione riconosce il valore culturale delle peculiarità storiche e tradizionali del proprio patrimonio edilizio ed architettonico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali ed intende contribuire alla sua salvaguardia e tutela; pertanto per le costruzioni e per gli interventi devono essere utilizzati per quanto possibile, con riferimento alle opere esterne, materiali

tradizionali tipici della zona... le stazioni appaltanti adeguano la progettazione alle disposizioni contenute nel presente comma.

- l'attività di progettazione dovrà perseguire la qualità architettonica dell'intervento da realizzare, nel rispetto dei principi richiamati all'articolo 1 ed all'articolo 65- Principi fondamentali della qualità architettonica, qui di seguito riportato:

*"1. La Regione promuove e tutela la qualità dell'ideazione e della realizzazione architettonica, cui riconosce particolare rilevanza pubblica, anche ai fini del miglioramento della qualità urbana, della bellezza dei paesi e delle città e della salvaguardia del paesaggio ...*

*2. ...la Regione e Amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, perseguono, per ogni tipologia di intervento, i seguenti obiettivi:*

- la bellezza e la qualità architettonica del progetto e delle opere, anche con riferimento agli interventi di riqualificazione ;
- il ricorso ai concorsi di idee o di progettazione per gli interventi nuovi e di recupero, come disciplinati dall'articolo 44;
- l'ideazione e la progettazione di opere di rilevante interesse architettonico

*3. E' istituito presso la Regione un fondo per il finanziamento delle spese per l'espletamento di concorsi di idee o progettazione cui possono accedere soggetti pubblici; entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge è adottato un regolamento per le modalità di funzionamento del fondo.*

*4. La Regione definisce, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge il Piano per la qualità delle costruzioni pubbliche".*

Inoltre il Disegno di legge dedica un intero articolo (Art 44) ai concorsi di idee e di progettazione:

- 1. I concorsi di idee sono finalizzati all'acquisizione di una proposta ideativa.*
- 2. L'idea premiata è acquisita in proprietà della stazione appaltante e può essere posta a base di un concorso di progettazione o di un appalto di servizi di progettazione; a tali procedure può essere ammesso il vincitore del concorso di idee, se in possesso dei necessari requisiti soggettivi.*
- 3. La stazione appaltante può affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione del progetto, con procedura negoziata senza pubblicazione di bando, purchè detta facoltà sia prevista nel bando del concorso di idee e a condizione che l'importo della progettazione sia inferiore a 100 mila euro.*
- 4. I concorsi di progettazione sono procedure intese a fornire alla stazione appaltante, nel settore della pianificazione territoriale, dell'urbanistica, dell'architettura e dell'edilizia e, per le opere di particolare complessità strutturale dell'ingegneria civile, nonché in quello dell'elaborazione dati, un piano, un progetto, selezionati da una commissione giudicatrice, in base ad una gara, con o senza assegnazione di premi. Tali procedure sono obbligatorie per i progetti di opere superiori a 5 milioni di euro.*
- 5. Ai concorsi di progettazione si applicano le disposizioni contenute ai commi 2 e 3.*
- 6. I concorsi di idee e di progettazione sono aggiudicati con le procedure aperte (pubblico incanto) o ristrette (licitazione privata).*
- 7. Il regolamento di cui all'articolo 4 disciplina le modalità di espletamento dei concorsi di idee e di progettazione, con particolare riferimento al contenuto dei bandi, ai criteri di valutazione delle proposte di ideative e progettuali, alla composizione della Commissione giudicatrice, all'interno della quale almeno un terzo dei componenti deve avere la stessa qualifica o qualifica equivalente a quella dei partecipanti, se ad essi è richiesta una particolare qualifica professionale.*

Il Disegno di Legge affronta in modo articolato le questioni relative qualità architettonica che sembra però essere considerata come un risultato atteso delle nuove procedure di appalto piuttosto che come criterio fondativo e trasversale delle attività di edificazione e di trasformazione.

### **Il Piano Paesaggistico Regionale**

Nel Piano Paesaggistico Regionale, in più punti delle Norme Tecniche di Attuazione, si fa riferimento al rapporto tra architettura e paesaggio relativamente alla compatibilità delle possibili trasformazioni con l'ambito paesaggistico nel quale vengono inserite. Si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni indirizzi/prescrizioni del PPR:

- orientare e armonizzare le trasformazioni del paesaggio
- perseguire l'obiettivi di coerenza con l'esistente, in termini di caratteri tipologici e costruttivi, densità, rapporti di pieni e vuoti, altezze, allineamenti e affacci
- utilizzare prevalentemente o esclusivamente materiali "locali" e "naturali"
- localizzare i nuovi interventi residenziali e turistici e i servizi generali in connessione e integrazione strutturale e formale con l'assetto insediativo esistente
- conformare ogni nuova costruzione o trasformazione dell'edificato esistente al principio di armonizzazione delle architetture e delle facciate con il contesto

- orientare le modalità di trasformazione del territorio secondo canoni di urbanistica sostenibile e architettura di qualità, favorendo il recupero delle tecniche costruttive tradizionali con l'impiego dei materiali locali e promuovendo modalità costruttive finalizzate a conseguire un risparmio energetico e a migliorare le condizioni di benessere naturale all'interno degli edifici
- orientare prioritariamente la pianificazione urbanistica generale e attuativa sugli obiettivi di qualità urbanistica-architettonica e di sostenibilità ambientale per conseguire alti livelli di qualità insediativa e paesaggistica.

Questi indirizzi costituiscono per ora soprattutto dichiarazioni di principio, che hanno necessità di norme capaci di portare ad una loro applicazione concreta e, per quanto possibile, articolata ed estensiva.

Anche gli indirizzi relativi agli "ambiti" di paesaggio propongono orientamenti progettuali di carattere generale, che attendono quadri procedurali e normativi atti a garantire esiti di qualità, anche attraverso l'individuazione di momenti opportuni di valutazione e la definizione di profili adeguati dei valutatori.

Inoltre una maggiore considerazione delle componenti percettive e simboliche del paesaggio, potrebbe contribuire significativamente alla definizione degli obiettivi paesaggistici, e potrebbe indirizzare in maniera significativa i criteri da porre alla base di una progettazione di qualità "sensibile" nei confronti dei contesti di riferimento.

### **Proposta di Legge Urbanistica Regionale**

L'ultima proposta di Legge Urbanistica Regionale individua tra le sue finalità "la tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani, attraverso la riqualificazione e il recupero edilizio ed ambientale degli aggregati esistenti, con particolare riferimento alla salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, nonché la promozione della qualità dell'architettura nei nuovi interventi".

Questa proposta di legge, legata agli strumenti di attuazione del PPR, non affronta ancora il tema della definizione di strumenti per il controllo e la gestione dell'attività edilizia a livello locale. Anche in questo caso, con uno strumento parallelo ed integrato si potrebbero e dovrebbero definire le modalità e i percorsi per perseguire l'obiettivo della qualità dell'architettura nei nuovi interventi. Infatti, insieme all'Osservatorio della pianificazione urbanistica e qualità del paesaggio e al CTRU, quale organo tecnico consultivo della Giunta in materia urbanistica e pianificazione del territorio, sarebbe fondamentale e coerente con gli obiettivi di qualità impliciti nel PPR e nel Disegno di legge collegato, istituire strutture che entrassero nel merito degli esiti finali della pianificazione, ovvero dei processi fisici di trasformazione dei luoghi.

### **Politiche, programmi e progetti**

Recentemente, sono stati portati avanti alcuni bandi di progettazione regionali (*Betile* per il nuovo museo nuragico e contemporaneo, *Luxi* per il recupero delle aree miniere del Sulcis), la seconda edizione del bando *Polis* e il bando *Civis* per la misura POR 5.1 "Progetti di Qualità", il concorso per l'eliminazione degli svincoli della SS 554, nei quali la qualità architettonica è diventata un criterio costitutivo, e non ancillare, del processo di valutazione delle proposte.

## **INDIRIZZI PER UNA LEGGE REGIONALE SULLA QUALITÀ ARCHITETTONICA**

### **Affidamento di incarichi**

### **Concorsi di architettura**

Il concorso di architettura è lo strumento privilegiato per ottenere una migliore qualità delle opere pubbliche e private.

La Regione ed i suoi enti strumentali, gli enti locali e gli enti a partecipazione pubblica ricorrono a:

- concorsi di idee o di progettazione per l'ideazione e la progettazione di tutte le opere pubbliche di importo superiore a 5 milioni di euro
- concorsi di progettazione per la realizzazione di nuove opere pubbliche, anche di tipo infrastrutturale, anche di importo inferiore a 5 milioni di euro, che ricadono in contesti territoriali di particolare rilevanza storico/artistica e paesaggistica/ambientale così come definiti negli strumenti di pianificazione regionali, provinciali e comunali

La Regione favorisce l'utilizzo della procedura concorsuale, opportunamente regolamentata, per tutte le altre opere pubbliche.

Verrà incentivata e facilitata la partecipazione ai concorsi dei progettisti al di sotto dei 35 anni.

Per favorire la massima trasparenza, i nomi dei membri delle commissioni giudicatrici verranno estratti a sorte scegliendo da un albo qualificato di esperti solo dopo la consegna degli elaborati del concorso. Si favorisce l'inclusione di critici di architettura e di progettisti stranieri. E' obbligatoria la prevalenza in termini numerici di progettisti e critici su rappresentanti o funzionari delle amministrazioni. In ogni giuria è ammessa una sola figura in rappresentanza del committente.

Per i concorsi di particolare rilevanza, è suggerita l'istituzione, sul modello francese, di una commissione tecnica per istruire adeguatamente le proposte soprattutto per quanto riguarda gli aspetti "oggettivi" e per assistere la committenza nel processo decisionale.

I verbali completi delle commissioni giudicatrici sono resi pubblici all'atto della chiusura dei lavori. Nei concorsi in due fasi, i finalisti presentano e discutono con la giuria e il pubblico il proprio lavoro. E' auspicata per alcuni concorsi in due fasi, dove appare rilevante la componente relativa alla trasformazione urbana, la partecipazione del pubblico nel processo decisionale, attraverso consultazioni ed assemblee di presentazione dei progetti partecipanti, prima dell'inizio dei lavori della commissione, la quale potrà tenere in considerazione le osservazioni attribuendo eventualmente un peso alle stesse.

Viene garantito l'anonimato dei concorrenti attraverso la sostituzione, all'atto del ricevimento del plico, del motto attribuito dagli stessi alla proposta progettuale.

Qualora il concorso preveda il conferimento dell'incarico professionale si rende obbligatorio il suo conferimento al vincitore del concorso.

E' auspicabile il conferimento dell'incarico di progettazione al vincitore del concorso di idee se in possesso dei necessari requisiti.

Se il vincitore non fosse in possesso dei requisiti di cui alla normativa si fissa un termine congruo entro il quale consegnare all'ente banditore la documentazione necessaria per la formazione di un gruppo di progettazione in possesso dei requisiti per ottenere il conferimento dell'incarico di progettazione. Scaduto il termine viene interpellato il 2° classificato e così via.

La Regione favorisce la sperimentazione di metodi innovativi sia per garantire un giusto giudizio che per minimizzare i costi e i tempi del concorso, per esempio, ricorrendo a concorsi via internet al fine di minimizzare i costi di eventuali giurati stranieri.

La Regione istituisce (come già previsto nel DDL sugli appalti per le opere pubbliche) un fondo atto a promuovere l'utilizzo della procedura concorsuale, anche per gli interventi privati, studiando ulteriori modalità di incentivazione:

*per le opere pubbliche*

- fondi di rotazione per concorsi di idee per opere pubbliche
- fondi incentivanti per concorsi di progettazione per opere pubbliche
- corsie preferenziali di finanziamento
- attribuzione di punteggi premiali su bandi regionali.

*per le opere private (se programmate secondo le procedure stabilite per le opere pubbliche e con la validazione del bando da parte degli Ordini Professionali)*

- incentivi economici e fiscali relativi ad introiti di competenza regionale o comunale (ad esempio uno sconto sull'ICI, sugli oneri di urbanizzazione, di concessione, ecc.)



- possono essere individuati incentivi costituiti da possibili aumenti delle quantità realizzabili.

La Regione, in collaborazione con le Università Sarde, gli Ordini Professionali degli Architetti e degli Ingegneri e le Associazioni Culturali riconosciute di settore (INU IN/ARCH), promuove la formazione professionale di tecnici e funzionari interni alle amministrazioni per svolgere la mansione di "Programmatore di concorsi di idee e di progettazione".

### **Gare per l'affidamento di incarichi per opere pubbliche**

La Regione, all'atto della definizione del regolamento sugli appalti pubblici (Art 4, DDL sugli appalti), elabora un "vademecum"/o regolamento tipo atto a definire i diversi requisiti, titoli e qualifiche da utilizzare come indicatori della qualità (curriculum, portafoglio lavori, pubblicazioni, premi, altri riconoscimenti, corsi di specializzazione, certificazioni sulla qualità dei servizi professionali resi etc) per l'aggiudicazione di gare di affidamento. Le stazioni appaltanti adottano specifici regolamenti in materia.

- All'interno delle gare per l'affidamento degli incarichi, è resa obbligatoria la presentazione pubblica (con adeguata, preventiva e tempestiva pubblicizzazione) o la pubblicazione su internet del curriculum da parte dei candidati per tutte le opere non soggette alla procedura concorsuale.

La regione incentiva in forme opportune la partecipazione di progettisti al di sotto dei 35 anni alle gare.

### **Procedure per l'approvazione di progetti di architettura pubblici e privati**

#### ***Ridefinizione del ruolo e delle funzioni delle commissioni edilizie<sup>1</sup>***

La Regione favorisce ed incentiva l'abolizione della Commissione Edilizia, così come previsto dal Testo Unico sull'edilizia che elimina l'obbligatorietà del parere della Commissione Edilizia, e la sua sostituzione con la Commissione per la Qualità Architettonica (CQA), quale organo tecnico-consultivo obbligatorio per l'emanazione di pareri motivati, per quanto riguarda gli aspetti qualitativi dell'urbanistica<sup>2</sup> e dell'edilizia<sup>3 4</sup>, senza entrare in merito alla verifica degli aspetti normativi di tipo quantitativo che rimangono in capo ai tecnici istruttori delle amministrazioni competenti al rilascio delle concessioni. La istituzione della commissione su base comunale o intercomunale è obbligatoria per i comuni capoluogo ovvero con popolazione superiore ai 30,000 abitanti ovvero facenti parte delle aree vaste di Cagliari e Sassari. L'istituzione della commissione è facoltativa per gli altri comuni. Nel caso non venga istituita la commissione, i comuni faranno riferimento alla Commissione Provinciale sul Paesaggio così come definita all'interno del Codice dei beni culturali e del paesaggio che dovrà assumere il ruolo e le funzioni della Commissione per la Qualità Architettonica così come definita all'interno del presente capitolo.

<sup>1</sup> Per la ridefinizione del ruolo delle commissioni edilizie sono stati consultati in particolare: Legge Regionale (Emilia Romagna) 25 novembre 2002, n. 31 Ir-er-2002-31 disciplina generale dell'edilizia; Legge Urbanistica Regione Emilia Romagna; Comune di Bologna: Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio - Dichiarazione d'indirizzi - Ottobre 2005; Comune di Bologna: Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio -Compiti e Composizione della Commissione

<sup>2</sup> Strumenti urbanistici generali e loro varianti; Strumenti urbanistici attuativi e loro varianti; Regolamento edilizio e sue modificazioni

<sup>3</sup> Tutti gli interventi ricadenti all'interno del territorio tutelato secondo la normativa vigente nonché tutti gli interventi soggetti a permesso di costruire; interventi di: nuova costruzione, ampliamenti di edifici esistenti; recupero di immobili sottoposti a vincolo di restauro, di risanamento conservativo e di ripristino tipologico; interventi che comportino variante essenziale a titoli abilitativi, interventi oggetto di deroga comunale; opere di urbanizzazione ad esclusione di quelle previste in attuazione di interventi edilizi diretti. Tutti gli interventi e opere relative alla riqualificazione urbana e agli elementi di arredo urbano da inserire negli spazi pubblici del territorio comunale.

<sup>4</sup> Sono escluse le opere interne delle abitazioni, interventi di manutenzione ordinaria; interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, qualora non interessino gli immobili vincolati o di pregio storico-artistico secondo la normativa vigente.



#### *Funzionamento della CQA*

La Commissione per la Qualità Architettonica redige e pubblicizza un apposito documento d'indirizzi sui principi e sui criteri compositivi e formali a cui fare riferimento per l'emanazione dei pareri.

I pareri vengono espressi in ordine agli aspetti compositivi ed architettonici degli interventi ed al loro inserimento nel contesto urbano, paesaggistico e ambientale.

Quando la determinazione conclusiva del responsabile del procedimento non sia conforme, anche in parte, al parere del CQA, è immediatamente comunicato al responsabile dell'Ufficio Tecnico attraverso una relazione motivata.

La commissione rimane in carica per la durata di due anni. Al termini della carica, la commissione redige un rapporto conclusivo sull'operato, valutando eventuali modifiche da apportare al documento d'indirizzi e alle procedure di valutazione.

#### *Composizione della CQA*

I componenti del CQA, dovranno essere dotati di una elevata competenza e saranno individuati attraverso un apposito bando nazionale indirizzato alla costituzione di un albo regionale. Dovranno essere scelti in base al loro curriculum e alla loro competenza professionale, in prevalenza tra professionisti qualificati nella progettazione architettonica ed urbanistica e anche tra esperti nelle materie storiche dei beni culturali, nella tutela dell'ambiente e del paesaggio.

I requisiti e titoli dovranno riguardare esperienza professionale nella progettazione edilizia nel campo della nuova costruzione e del restauro, nonché della progettazione urbanistica di pianificazione generale o particolareggiata o di recupero paesaggistico ed ambientale; incarichi pluriennali svolti presso le PPAA preposte alla tutela del patrimonio dei beni ambientali, storici e culturali; pubblicazioni a diffusione non esclusivamente locale, attestati, premi e riconoscimenti di merito di istituzioni culturali qualificate, incarichi nella ricerca o nell'insegnamento universitario.

#### ***Obbligatorietà della pubblica esposizione e/o discussione dei progetti più rilevanti (se non soggetti alla procedura concorsuale) prima della loro approvazione***

Per favorire la massima trasparenza, viene resa obbligatoria, anche al fine di favorire la sensibilizzazione della cittadinanza riguardo la qualità architettonica e paesaggistica, la pubblica esposizione e/o discussione, dando adeguata, preventiva e tempestiva pubblicità, delle seguenti tipologie di opera prima della loro approvazione, anche se progettate all'interno degli uffici tecnici delle pubbliche amministrazioni:

- la riqualificazione di spazi pubblici (giardini, parchi, piazze ...)
- gli edifici di interesse pubblico
- la formazione di piani di recupero e di programmi di riqualificazione e manutenzione urbana
- la realizzazione di opere d'arte in luoghi pubblici
- le opere private quali interventi di edilizia privata, edilizia per il commercio e il terziario, edilizia rurale **di particolare rilevanza**.

#### **Definizione di repertori esemplificativi per la progettazione**

Al fine di garantire la diffusione della qualità architettonica anche per quanto riguarda gli interventi privati, la Regione rende obbligatoria, per i centri storici, l'elaborazione di specifici manuali di recupero da affiancare alla pianificazione particolareggiata. Inoltre, promuove l'elaborazione di una serie di repertori di possibili soluzioni progettuali relativi sia alle nuove costruzioni (incluse alcune opere infrastrutturali) che agli interventi sull'esistente nelle altre zone anche articolati in rapporto alle differenti condizioni presenti nel territorio regionale, da utilizzare come:

- allegato obbligatorio del regolamento edilizio comunale, riportante una serie di possibili soluzioni per la definizione dei caratteri insediativi e architettonici dei nuovi interventi con

particolare riferimento alla pianificazione attuativa (quindi consultabile da parte dei cittadini, ma anche dei progettisti e degli imprenditori che operano all'interno di uno specifico territorio)

- orientamento per l'elaborazione del documento di indirizzi della Commissione per la Qualità Architettonica (che dovrà precisare le modalità di utilizzo di tali riferimenti da parte dei progettisti, ma anche i criteri da essi desumibili al fine della valutazione di piani, programmi e progetti sotto il profilo della qualità architettonica)
- strumento per l'attività di valutazione delle Commissioni per la Qualità Architettonica in particolare per quanto riguarda i nuovi piani attuativi
- documento di riferimento per il Centro Regionale sulla QA, che monitorerà, all'interno del suo data base, l'utilizzo dei riferimenti contenuti nei repertori rendendo tale informazione disponibile al pubblico in rete
- documento di riferimento per il CTRU per la valutazione di coerenza degli strumenti di pianificazione di loro competenza
- strumento di ausilio per il servizio Tutela Paesaggio nel rilascio di pareri e autorizzazioni
- strumento da sottoporre a verifica da parte della nuova CCQA (è previsto il suo rinnovo ogni due anni) che dovrà valutare la validità e l'adeguatezza dei repertori utilizzati in precedenza eventualmente fornendo suggerimenti ed indirizzi per un suo adeguamento

#### **Definizione di un regolamento edilizio tipo**

La Regione provvederà ad elaborare un Regolamento edilizio tipo, che definisca glossari, requisiti e parametri urbanistici ed edilizi, fatte salve le necessarie specificazioni locali relativi a:

- i criteri e i metodi per garantire i requisiti igienico-sanitari per l'edilizia e l'ambiente
- i requisiti prestazionali relativi ai locali e agli ambienti residenziali, produttivi, commerciali, turistico-alberghieri, del terziario e della ristorazione per quanto riguarda gli aspetti del consumo energetico e della sostenibilità;
- i requisiti e le misure per garantire nelle trasformazioni urbanistiche ed edilizie la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico, luminoso, acustico, elettromagnetico, delle acque, del suolo e sottosuolo,
- le modalità ed incentivazioni per favorire l'utilizzo di materiali eco-compatibili, recuperabili e reversibili;
- i riferimenti per la progettazione sotto forma di un repertorio di possibili soluzioni per la definizione dei caratteri insediativi e architettonici dei nuovi interventi.

#### **Sensibilizzazione, incentivazione, formazione**

Al fine di promuovere la consapevolezza delle amministrazioni e della popolazione verso la qualità architettonica e paesaggistica attraverso iniziative di sensibilizzazione, incentivazione e formazione, la Regione si impegna a istituire, un Centro/Osservatorio/Sportello Regionale per la QA anche in collaborazione con altri soggetti avente le seguenti finalità:

- gestione dei concorsi regionali e assistenza tecnica agli enti locali per l'elaborazione di bandi (concorsi e gare) di qualità e per loro organizzazione e gestione
- formazione e gestione dell'Albo Regionale per la Qualità Architettonica
- partecipazione alla "Fondazione per la Qualità Architettonica e dell'Ambiente Costruito" così come definita nell'Art 12 del Disegno di Legge nazionale sulla qualità Architettonica
- documentazione delle opere di architettura contemporanea e di trasformazione territoriale di rilevanza esistenti sul territorio regionale attraverso la costituzione di elenchi pubblici di opere significative la cui schedatura non risulti a carico di altri enti ed amministrazioni, garantendone l'aggiornamento e facilitando l'accesso del pubblico alla banca dati predisposta mediante la creazione di un'apposita sezione nel proprio sito informatico
- promozione di iniziative per la formazione continua dei progettisti, costruttori ed operatori e funzionari pubblici

- promozione della conoscenza della cultura urbanistica, architettonica e paesaggistica a livello di istruzione primaria e secondaria, anche attraverso l'istituzione di appositi insegnamenti e progetti didattici
- promozione di mostre, convegni, consultazioni, forum e occasioni di progettazione partecipata
- promozione di consultazioni e seminari di progettazione, in particolare per la definizione e aggiornamento dei repertori esemplificativi per la progettazione
- istituzione di riconoscimenti o premi per la qualità architettonica, per la segnalazione di "best practices" da parte di amministrazioni pubbliche ed operatori privati.

## RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI ESSENZIALI

### **Europei**

Convenzione europea del Paesaggio

Risoluzione del Consiglio del 12 febbraio 2001 sulla qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale

### **Nazionali**

Disegno di Legge recante "Legge quadro sulla qualità architettonica"

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137

Disegno di Legge (Legislatura 14<sup>o</sup>) n. 3519 disegno di legge approvato dalla camera dei deputati il 28 giugno 2005, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)

### **Regionali**

Proposta di Legge regionale (Abruzzo) "Disposizioni in materia di promozione della cultura architettonica e urbanistica nella Regione Abruzzo"

Legge Regionale (Emilia Romagna) 15 luglio 2002, n. 16 Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio

Legge Regionale (Emilia Romagna) 25 novembre 2002, n. 31 Disciplina generale dell'edilizia

Legge regionale (Toscana) 3 gennaio 2005 n. 1 Norme per il governo del territorio

Proposta di Legge Regionale (Toscana) per misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio

Legge Regionale n. 11 del 22-02-2005 (Umbria) Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale

Proposta di legge (Veneto) per la disciplina la qualità architettonica elaborata dalla Federazione Veneto degli Ordini Veneti

### **Regione Sardegna**

Disegno di legge concernente "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31.3.2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto"

Schema di Piano Paesaggistico Regionale

Proposta di Legge Urbanistica Regionale

Bandi internazionali Betile, Luxi

Gara di affidamento di incaricp per la Strada Statale 554 - Eliminazione degli svincoli

### **Comunali**

Comune di Bologna: Regolamento Edilizia

Comune di Bologna: Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio -Compiti e Composizione della Commissione

Comune di Bologna: Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio - Dichiarazione d'indirizzi – Ottobre 2005

Comune di Cesenatico: Dichiarazione d'indirizzi della commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio

Comune di Ferrara: Bando per la creazione della CQA

Inoltre, si fa riferimento alla normativa vigente che disciplina le competenze degli ingegneri e degli architetti.